



MEDIATION A.R.R.C.A. Società Cooperativa Sociale

Via San Quintino, 38 – 10121 TORINO

Tel. (+39) 011882089

info@mediationarrca.it – www.mediationarrca.it

Cod.Fisc. e Partita I.V.A. 07213130011

Numero REA TO-861578

EVENTO FORMATIVO RES

Il lavoro di rete nel lavoro di supporto dei nuclei stranieri. Gli interventi con le famiglie straniere su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile. Riflessioni e bisogni rilevati nei procedimenti di valutazione delle competenze genitoriali

21/05/2026

Ore 14.00-18.00

DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:

Tutte le professioni sanitarie, assistenti sociali, Avvocati

PER LE PROFESSIONI SANITARIE: evento ECM

AREA FORMATIVA: **obiettivi formativi di processo**

OBIETTIVO FORMATIVO: **12 – Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure**

OBIETTIVI DEL CORSO E METODOLOGIA

Il modulo formativo è rivolto a operatori e operatrici dei Servizi Socio-assistenziali del territorio e degli enti del Terzo Settore che si occupano in particolare di famiglie migranti, con un focus sugli interventi che vengono messi in campo quando i nuclei vengono sottoposti a procedimenti finalizzati alla tutela dei minori. Le riflessioni della giornata intendono soffermarsi sulle prassi che vengono messe in campo per costruire attorno ai minori e al nucleo una rete di interventi di natura multidisciplinare e plurilinguistica con finalità di sostegno e accompagnamento, oltre che di osservazione e valutazione delle competenze dei genitori. Ci si soffermerà su come un'ottica di tipo etnopsichiatrica critica, volta a interrogare i nostri saperi ancor prima che le contraddizioni degli "Altri", possa contribuire a indicare la direzione di un posizionamento nell'ascolto sensibile e attento a far emergere aspetti imprescindibili del lavoro di cura e della presa in carico. Il tavolo di confronto che si intende comporre nel corso del modulo cercherà di illustrare le complessità degli interventi che vengono messi in campo dal momento in cui l'Autorità Giudiziaria incarica i diversi servizi deputati a svolgere un'osservazione e, ancor prima, a mettere in campo un progetto supportivo del nucleo, fra le complessità del tenere in equilibrio il mandato giudiziario con le specificità portate dalle famiglie di origine straniera. Il punto di vista e il ruolo dell'avvocato si inseriscono in questo ingranaggio non senza complessità nelle sue modalità eterogenee di collaborazione. Il modulo è finalizzato a un confronto tra servizi e ruoli diversi con l'obiettivo di aprirsi verso la possibilità di iniziare a pensare nuove strade di lavoro condiviso.

PROGRAMMA

Il corso viene proposto in presenza e si sviluppa in un solo incontro di quattro ore.

<i>Il lavoro di rete nel lavoro di supporto dei nuclei stranieri. Gli interventi con le famiglie straniere su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile. Riflessioni e bisogni rilevati nei procedimenti di valutazione delle competenze genitoriali</i>		
MODULI	ARGOMENTO	DOCENTI
21/05/2026 14.00 – 14.15	Registrazione partecipanti	
UNITÀ 1 21/05/2026 14.00 – 14.15	Introduzione al modulo Relazione su tema preordinato	Simona Gioia
UNITÀ 2 21/05/2026 14.15 – 14.45	• Il contributo di un centro di etnopsichiatria con le famiglie migranti coinvolte in interventi di tutela • Relazione su tema preordinato	Simona Gioia

UNITÀ 3 21/05/2026 14.45-15.15	- Dall'incarico dell'Autorità Giudiziaria alla costruzione della rete degli operatori: specificità nei casi di famiglie con background migratorio - Relazione su tema preordinato	Daniela Caputi
UNITÀ 4 21/05/2026 15.15- 15.45	- Il difficile equilibrio fra ottemperare alle richieste dell'Autorità giudiziaria e la peculiarità delle storie delle famiglie migranti - Relazione su tema preordinato	Silvia Colombara
UNITÀ 5 21/05/2026 15.45- 16.15	- Il ruolo dell'avvocato nella tutela dei nuclei stranieri tra protezione del minore e riconoscimento delle differenze culturali - Relazione su tema preordinato	Alessandra D'Angelo
16.15- 16.30	Pausa	
UNITÀ 6 21/05/2026 16.30- 17.50	- Saperi a confronto, dibattito - Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto guidato da un conduttore	Simona Gioia Daniela Caputi Silvia Colombara Alessandra D'Angelo
UNITÀ 7 21/05/2026 17.50- 18.00	Compilazione questionario	

RESPONSABILE SCIENTIFICO

GIULIA SANTAGATA – PSICOLOGA PROGETTO TENDA

La D.ssa Giulia Santagata si è laureata presso l'Università degli Studi di Torino in Psicologia clinica e di comunità, con la votazione di 99/100.

E' iscritta all'Ordine degli Psicologi del Piemonte n°5918 ed esercita la professione di psicologa sia in libera professione, nel supporto di genitori e figli/e, sia presso al Coop.Progetto Tenda come coordinatrice del centro per famiglie e bambini "Arcobaleno" nella zona nord della Città di Torino.

Per lo stesso ente, in modo trasversale, si occupa inoltre di percorsi di sostegno ed inclusione per nuclei con back ground migratorio e famiglie fragili sotto il profilo socio-economico ed educativo (ad esempio genitori autori di reato, famiglia con minori con disabilità, famiglia in situazioni di disagio abitativo). Oltre alla progettazione ed implementazione degli interventi, gestisce i rapporti con gli enti istituzionali e del terzo settore che fanno parte della rete territoriale, si occupa di teorizzare la metodologia di lavoro contribuendo alla scrittura di testi ed articoli di settore.

DOCENTI

ALESSANDRA D'ANGELO – AVVOCATA ASGI

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Torino con il massimo dei voti, si è abilitata alla professione forense nel 2011, avviando la propria attività nell'ambito del diritto dell'immigrazione e della tutela delle persone in condizione di particolare vulnerabilità. Dal 2012 esercita la professione di avvocatessa presso lo Studio Legale Veglio, occupandosi in particolare di protezione internazionale, tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo, nonché tutela di donne e minori vittime di violenza di genere.

Parallelamente all'attività forense, svolge attività di consulenza legale e formazione per enti del privato sociale iscritti alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, tra cui Fondazione Gruppo Abele, Ideadonna, Liberazione e Speranza, Cooperativa Progetto Tenda, PIAM, Granello di Senape e Cooperativa Maria Cecilia. Nell'ambito di tali collaborazioni ha preso parte a diversi progetti territoriali e nazionali, tra cui Anello Forte e Common Ground (quadrante Torino, Novara e Cuneo), contribuendo inoltre alla gestione del Forum condiviso tra le organizzazioni coinvolte, in collaborazione con Ires Piemonte.

Dal 2013 è docente e supervisore nell'ambito delle cliniche legali dedicate alla tutela delle persone vulnerabili presso l'Università di Torino e IUC Torino, attività che affianca alla formazione rivolta a operatori e operatrici del settore sociale sui temi della tratta, della protezione internazionale e della violenza di genere. Dal 2019 collabora con il Centro Antiviolenza Svolta Donna del Pinerolese e, dal 2023, con il Centro Antiviolenza del Comune di Torino, fornendo assistenza legale specialistica. È inoltre iscritta al Fondo Regionale per il patrocinio a favore delle donne vittime di violenza e maltrattamenti istituito dalla Regione Piemonte ed è socia ASGI dal 2012. Inoltre dal 2010 collabora con la Rete Dafne, offrendo informativa sui diritti alle persone offese dai reati.

Nel corso della propria attività ha approfondito in modo continuativo il diritto degli stranieri e gli strumenti di tutela delle vittime di violenza, sviluppando competenze specifiche nell'accompagnamento legale integrato con i servizi sociali e le reti territoriali. È autrice di contributi e pubblicazioni sui temi della tratta di esseri umani, della tutela dei minori stranieri non accompagnati e del contrasto allo sfruttamento lavorativo.

La sua attività professionale si caratterizza per un approccio orientato alla tutela effettiva dei diritti fondamentali, con particolare attenzione alle persone in condizione di vulnerabilità, attraverso il lavoro di rete con istituzioni, enti del terzo settore e servizi territoriali, integrando competenze giuridiche, formative e di accompagnamento.

SIMONA GIOIA – PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA Associazione Frantz Fanon

Laureata nel 2001 in Psicologia a indirizzo Clinico e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino, svolgendo una tesi su tematiche dell'etnopsichiatria con il Prof. Agostino Pirella e il Prof. Roberto Beneduce. Nel 2009 si diploma in psicoterapia a indirizzo psicoanalitico secondo l'insegnamento di Jacques Lacan presso il Laboratorio per la formazione degli psicoterapeuti di Milano. È iscritta all'Albo degli psicologi del Piemonte. Fa parte dell'Associazione Frantz Fanon da circa vent'anni e dal 2023 è parte del suo Consiglio Direttivo. Per conto dell'Associazione, svolge attività etnoclinica rivolta a persone migranti e alle loro famiglie, rifugiati, vittime di tratta, minori non accompagnati, presso il Centro Frantz Fanon di Torino. Ha contribuito alla formazione del gruppo di lavoro del Centro Fanon di Napoli. Svolge attività di formazione in ambito di etnopsichiatria critica e uso del dispositivo della mediazione etnoclinica sulle tematiche relative alle famiglie straniere, i minori, le vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo; svolge inoltre attività di supervisione rivolta a équipes che si occupano di lavoro con persone migranti, in particolare nell'ambito dell'accoglienza (Sai, Cas, ecc.). Ha svolto attività di docenza all'interno dei Corsi per mediatori interculturali presso diverse agenzie del territorio. Ha alcune esperienze in qualità di Consulente Tecnico di Parte all'interno di procedimenti di osservazione e valutazione delle competenze genitoriali con famiglie straniere in carico al Tribunale per i minorenni di Torino. Svolge attività di psicoterapia in ambito privato, in particolare con giovani adulti.

DANIELA CAPUTI – ASSISTENTE SOCIALE – Comune di Torino

Laureata in scienze del Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Torino e abilitata alla professione di Assistente Sociale dal 2009 ho iniziato a lavorare nei Servizi Sociali dal 2014.

Nei primi anni di lavoro ho svolto la professione di Assistente Sociale in Servizi rivolti agli adulti in difficoltà e persone senza fissa dimora in un comune della prima cintura torinese.

A partire dal 2016 lavoro nell'ambito della tutela minori presso l'Ufficio Minori Stranieri della Città di Torino. Il Servizio presso cui lavoro è un servizio sovra-territoriale afferente al Dipartimento delle Politiche sociali, servizio Minori e Famiglie.

L'esperienza con le famiglie con background migratorio mi ha portata ad approfondire le tematiche della genitorialità migrante e della tutela minorile. Nella mia attività professionale mi sono occupata principalmente di minori soli (MSNA), minori vittime di abuso e maltrattamenti, donne vittima di violenza di genere, famiglie sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile.

L'esperienza lavorativa ha rinforzato la passione per l'ambito giuridico con il desiderio di continuare a formarmi per offrire alle persone che incontro nella mia attività lavorativa un intervento di sostegno professionale e sempre aggiornato sulla normativa vigente sia nell'ambito della tutela minorile sia nell'ambito del diritto dell'immigrazione.

Dal 2020 sono socia nell'Associazione Nazionale di volontariato Assistenti Sociali per la Protezione Civile (A.S. Pro.C ODV). Tale esperienza ha coniugato la mia predisposizione a lavorare in servizi di emergenza con il desiderio di fare esperienza di volontariato.

SILVIA COLOMBARA - PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Nata a Torino il 5 Marzo 1970, opera in qualità di psicologa convenzionata a tempo indeterminato con incarico a 35 ore settimanali presso l'ASL Città di Torino in neuropsichiatria infantile nord; è specializzata in psicoterapia sistemica relazionale dal 2005 con conseguente iscrizione all'albo degli psicoterapeuti dopo aver conseguito la laurea in psicologia clinica di comunità e mediatrice familiare sistemica con corso biennale di formazione in mediazione familiare sistemica.

Da febbraio 2026 è giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Val d'Aosta; dal 2002 si occupa di adozione nazionale e internazionale svolgendo l'istruttoria sulle coppie, seguendo la nuova famiglia a partire dall'abbinamento, sostenendo il nucleo familiare in fase possibile di rischio giuridico e anche nel post adozione con percorsi individuali e/o familiari e di gruppo.